UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA DIREZIONE GENERALE

2 0 SET 2012



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'istruzione Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

Prot.n. 2364/AOODGPS

Roma.

1 9 SET. 2012

Alla c.a. dei Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali LORO SEDI

Alla c.a. Sottosegretario di Stato Prof.ssa Elena Ugolini

Alla c.a. Dott. Giuseppe Cosentino Capo Segreteria Tecnica On. Ministro

Alla c.a. Dott.ssa Sabrina Bono Vice Capo Gabinetto On. Ministro SEDE

Alla c.a. Dott. Antonio Giunta La Spada Direttore Generale ANSAS-INDIRE Via M. Buonarroti, 10 50122 Firenze

PER L'EMILIA-ROMAGNA DIREZIONE GENERALE 2 1 SET. 2012

e, p.c.

Oggetto: Esiti Monitoraggio Nazionale dei Comitati Tecnici Scientifici nella filiera degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali

Con riferimento alla nota prot. n.1094 del 16 aprile 2012, con cui i Referenti degli UU.SS.RR. sono stati invitati alla compilazione di una scheda di monitoraggio riguardante i Comitati Tecnici Scientifici (CTS) istituiti negli Istituti Tecnici e Professionali, la Scrivente, in linea con quanto previsto dal riordino ordinamentale in atto e a conclusione del primo biennio di applicazione delle Linee Guida, riporta di seguito gli esiti ottenuti.

La rilevazione ha fatto emergere dati significativi, dai quali emerge come dall'anno scolastico 2010-11, anno in cui è entrato in vigore il Riordino dell'Istruzione Tecnica e Professionale, il numero dei CTS della Filiera Tecnica e Professionale è più che raddoppiato a testimonianza di una realtà in crescita.

L'attivazione dei CTS ha consentito di rinsaldare il raccordo tra gli obiettivi educativi e formativoistruttivi della scuola, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

L'adozione dei CTS ha permesso, altresì, di valorizzare le potenzialità al servizio della Filiera, come strumento metodologico fortemente orientato verso una intensificazione della qualità e dell'efficacia in

ambito tecnico-professionale, anticipando le peculiarità degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), che come settore terziario post-secondario non universitario, puntano ad assicurare tecnici superiori formati a rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, pubblico e privato, in relazione alle Aree strategiche dello sviluppo economico del Paese.

Gli Istituti Tecnici e Professionali Statali che hanno risposto al questionario sono stati 684 su 1748 presenti sul territorio (nota 1).

Di questi, 374 (pari al 21,5%) hanno attivato i CTS. Da notare che nell'anno scolastico 2010-11 solo 167 Istituti avevano attivato al proprio interno i CTS.

Da sottolineare, inoltre, che 29 Istituti hanno attivato i CTS in rete con altre istituzioni scolastiche dello stesso indirizzo di studio o dello stesso Distretto.

La tipologia di accordo prescelta è ancora, per la maggior parte dei casi, legata alla sottoscrizione di una Lettera di Intenti, meno frequente è il ricorso al Protocollo di Intesa o all' Atto Costitutivo .

Interessante è osservare la composizione dei CTS. I Dirigenti Scolastici (pari a 337), il Dirigente Amministrativo (pari a 176) e i Docenti (pari a 360) sono presenti in modo sostanziale nei CTS, come le Imprese, le Associazioni Formative, gli Enti Territoriali e Imprese specifiche di settore (pari a 179), oltre alle Università (la cui presenza si registra in 32 casi).

Anche se all'interno delle istituzioni scolastiche non è ancora previsto un profilo professionale specifico per sostenere l'azione di orientamento, i CTS e i Dipartimenti, con l'apporto delle figure strumentali, organizzano attività che mettono in grado lo studente di acquisire strumenti per la ricerca attiva del lavoro o opportunità formative per valutare le proprie capacità, i propri interessi e proprie aspirazioni attraverso una adeguata valorizzazione delle competenze raggiunte.

Da quanto emerso dalla rilevazione in parola risulta, infine, che i nuovi modelli organizzativi proposti dal riordino degli Istituti Tecnici e Professionali, quali i Dipartimenti e i CTS, svolgono un ruolo di evidente importanza sia per facilitare l'inserimento dei giovani nei contesti lavorativi disponibili, sia per attivare efficacemente le procedure per strutturare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Parimenti vale segnalare, tra i punti di criticità, le difficoltà di organizzazione di incontri tra Scuole e Aziende, nonché forme di resistenza, su cui occorre lavorare per recuperare sinergie e convergenze utili a rinsaldare il rapporto scuola-lavoro vitale per la Filiera degli Istituti Tecnici e Istituti Professionali.

A completamento si rinvia alla lettura di alcune schede che consentono una rapida visualizzazione dell'insieme dei dati raccolti, auspicando una sempre maggiore presenza dei CTS nelle Filiere e una sempre più estesa adesione degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali alle forme dell'Alternanza Scuola-Lavoro che attualmente coinvolgono oltre 161 mila studenti, soprattutto delle classi conclusive.

Direttore Generale Raimondo Murano

Nota:

(1) n.2241 corrispondenti al numero totale degli Istituti comprensivi, anche delle Regioni che non hanno risposto alla rilevazione.

| ISTITUTI STATALI | 1.748 |
|--|-------|
| ISTITUTI CHE HANNO RISPOSTO | 684 |
| ISTITUTI ATTIVATI CTS | 374 |
| ISTITUTI CON CTS 2010-11 | 167 |
| ISTITUTI CON CTS 2011-12 | 374 |
| CTS DI ISTITUTO | 345 |
| CTS IN RETE | 29 |
| COMPOSIZIONE CTS: | |
| DIRIGENTI SCOLASTICI | 337 |
| DIRIGENTE AMMINISTRATIVO | 176 |
| DOCENTI | 360 |
| ASS.FORMATIVE | 149 |
| ENTI TERRITORIALI | 203 |
| IMPRESE DI SETTORE | 179 |
| UNIVERSITA' | 32 |
| RACCORDO CON OO.CC.: | |
| C.ISTITUTO | 252 |
| C.DOCENTI C.DOCENTI | 258 |
| C.CLASSE | 125 |
| TIPOLOGIA DI ACCORDO: | |
| LETTERA D'INTENTI | 121 |
| PROTOCOLLO DI INTESA | 114 |
| ATTO COSTITUTIVO | 12 |
| PUNTI DI FORZA: | |
| RAPPORTO COL TERRITORIO /AZIENDE | 183 |
| ALTERNANZA SCUOLA LAVORO | 36 |
| CTS COME STRUMENTO METODOLOGICO PER LA | |
| VALUTAZIONE/CONFRONTO DI COMPETENZE . | 108 |
| ORIENTAMENTO | 32 |
| PUNTI DI CRITICITA': | |
| ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI | 87 |
| RICERCA DELLE AZIENDE DISPONIBILI A | |
| COLLABORARE | 33 |
| RESISTENZA DEI DOCENTI E DELLE AZIENDE PER | |
| CARENZA DI RISORSE | 50 |
| RELAZIONI INTERNE TRA I VARI SOGGETTI | |
| SCOLASTICI | 36 |